

sono anche alcune che sono risultate sospese per un periodo di tempo e che hanno ripreso a versare il contributo dello 0,30%.

*Tabella 5.11 - Unità di imprese aderenti, cessate e sospese (val. ass. - settembre 2014)*

Fondi	Cod. INPS	Adesioni	Cessate	Sospese
Fo.In.Coop	FOIC	32	2	12
FonArCom	FARC	127.238	18.750	17.664
Fon.Coop	FCOP	21.539	5.511	2.107
Fon.Ter	FTUS	70.087	30.947	9.733
Fond.Agri	FGRI	133	21	37
Fond.E.R	FREL	12.426	1.727	956
Fondazienda	FAZI	2.886	957	658
Fondimpresa	FIMA	195.032	37.343	19.125
Fonditalia	FEMI	56.517	5.103	10.244
Fondolavoro	FLAV	2.671	162	384
Fondo Artigianato Formazione	FART	255.498	103.929	32.267
Fondo Banche e Assicurazioni	FBCA	1.710	417	110
Fondo Formazione PMI	FAPI	54.314	19.996	8.972
Fondo Formazione Servizi Pubblici Industriali	FPSI	1.243	111	44
Fondoprofessioni	FPRO	57.440	14.125	5.415
For.Agri	FAGR	3.823	464	262
For.Te	FITE	176.295	64.493	20.346
Formazienda	FORM	54.850	5.150	5.952
<b>Totale Fondi dipendenti</b>		<b>1.093.734</b>	<b>309.208</b>	<b>134.288</b>
Fondir	FODI	5.912	1.860	251
Fondirigenti	FDIR	19.810	5.662	756
Fondo Dirigenti PMI	FDPI	715	203	29
<b>Totale Fondi dirigenti</b>		<b>26.437</b>	<b>7.725</b>	<b>1.036</b>
<b>Totale</b>		<b>1.120.171</b>	<b>316.933</b>	<b>135.324</b>

*Fonte: Elaborazione ISFOL su dati MLPS/INPS (banca dati Uniemens)*

Nella banca dati INPS continuano ad essere presenti anche le adesioni relative ai tre fondi commissariati (Fondazienda, Fond.Agri e Fo.in.Coop); evidentemente alcune imprese loro aderenti non sono a conoscenza di quanto accaduto e sostanzialmente non hanno contezza che le risorse versate non possono comunque essere reinvestite in formazione attraverso la loro scelta.

Come già evidenziato nel Rapporto sulla Formazione Continua del 2013, la banca dati Uniemens riporta sia le matricole INPS, che coincidono territorialmente con le unità produttive di riferimento, sia i codici fiscali univoci per impresa.

Si osserva come le matricole (926mila) siano circa il 6,5% in più rispetto alle imprese effettive, oltre 869mila. La differenza tra le due dimensioni si accentua per quei fondi ove è forte la presenza di grandi imprese che hanno più unità locali (quindi più matricole INPS), come il caso di Fondo Banche Assicurazioni, Fondo Formazione Servizi Pubblici Industriali e Fonder, dove lo scarto è superiore al 20%. Al contrario, nel caso in cui il peso delle micro-imprese è fortemente caratterizzante il profilo delle adesioni si riscontra, nei fatti, una coincidenza tra le due dimensioni come nel caso di Fondo Artigianato Formazione, Formazienda e Fondoprofessioni.

*Tabella 5.12 - Imprese aderenti: codici fiscali e relative matricole INPS (val. ass. – settembre 2014)*

<b>Fondi</b>	<b>Codici fiscali (numero imprese)</b>	<b>Matricole INPS (unità produttive)</b>
Fon.Ar.Com	116.050	122.777
Fon.Coop	16.039	18.862
Fon.Ter	48.143	50.762
Fond.E.R.	7.999	11.611
Fondazienda	2.693	2.795
Fondimpresa	160.657	178.281
For.Agri	3.339	3.649
Fondo Artigianato Formazione	185.118	189.093
Fondo Banche Assicurazioni	1.302	1.599
Fondo Formazione PMI	41.615	44.117
Fondoprofessioni	49.193	50.527
FormAzienda	51.822	53.972
For.Te	129.003	138.427
Fonditalia	53.333	56.028
Fondo Formazione Servizi Pubblici Industriali	584	836
Fo.In.Coop	31	32
FondoLavoro	2.445	2.677
FondAgri	128	141
<b>Totale fondi per dipendenti</b>	<b>869.494</b>	<b>926.186</b>
Fondir	4.573	5.004
Fondirigenti	14.967	16.632
Fondo Dirigenti PMI	624	640

*Fonte: elaborazione ISFOL su dati MLPS/INPS (banca dati Uniemens)*

Per quanto riguarda i dati relativi alle imprese del settore agricolo il versamento del contributo dello 0,30% avviene attraverso il modulo Dmag, per la dichiarazione della manodopera agricola OTI (Operai a Tempo Indeterminato) ed OTD (Operai a Tempo Determinato). Come si osserva, dalla tabella sottostante gli OTD, per le caratteristiche di stagionalità del settore, sono la maggior parte dei lavoratori agricoli: questi nell'arco di un anno possono lavorare per più imprese. Nel caso specifico l'INPS per l'attribuzione degli OTD agli specifici Fondi fa riferimento all'ultimo modello compilato.

Come prevedibile il fondo specifico di settore, il For.Agri, polarizza in modo significativo sia l'adesione delle imprese (84% del totale delle aziende con adesione attiva) che quella dei dipendenti (61,1% degli OTD e 51,1% degli OTI). Si tratta di dati che nel loro complesso vanno sommati, al netto delle considerazioni sulle caratteristiche contrattuale, ai dati contenuti nella banca dati Uniemens.

*Tabella 5.13 - Imprese aderenti e relativi lavoratori del settore agricolo (val. ass. – aggiornamento novembre 2014)*

	Numero aziende con adesione attiva	Numero aziende aderenti che hanno inviato DMAG nel 2013	Numero di lavoratori dichiarati nei DMAG del 2013	
			OTD	OTI
For.Agro	83.372	47.327	249.282	31.821
Fondirigenti	17	13	48	2
For.Te.	444	323	9.740	207
Fondir	3	2	2	
Fon.Ar.Com.	4.094	2.885	21.431	7.469
Fondo Formazione PMI	64	45	923	120
Fondo Dirigenti PMI	2	1	1	
Fondo Artigianato Formazione	135	100	879	176
Fon.Coop	1.164	955	26.861	8.902
Fon.Ter.	137	192	1.058	56
Fond.E.R.	196	95	874	234
Fondoprofessioni	357	266	1.967	69
Fondimpresa	3.866	2.741	45.243	9.095
Fondazienda		11	26	10
Fondo Formazione Servizi Pubblici Industriali	7	6	57	
Fondo Banche Assicurazioni	2	2	3	
Formazienda	1.524	762	5.619	1.659
Fon.Ar.Com	2.496	1.377	35.912	1.822
Fond.Agri		198	1.200	89
Fondolavoro	1.413	1.009	5.929	41
Fo.In.Coop				
<b>Totale</b>	<b>99.293</b>	<b>58.310</b>	<b>407.055</b>	<b>61.772</b>

*Fonte: INPS elaborazione su banca dati DMAG*

Nelle tabelle seguenti, ai fini dell'elaborazione delle caratteristiche specifiche delle imprese aderenti sono state considerate tutte le matricole INPS contenute nella sola Banca dati Uniemens, al netto delle sole realtà registrate nella banca dati come "cessate definitivamente". Sono perciò incluse anche quelle definite in situazione di "sospensione", e "cessate provvisorie".

Complessivamente il sistema fondi rappresenta ormai il 69% delle imprese potenzialmente aderenti (869.000 imprese) e l'83% dei dipendenti (oltre 9,5 milioni)<sup>89</sup>.

Rispetto al 2013 l'incremento di adesioni è stato pari al 9,5% per quanto riguarda le matricole e del 7,3% per i relativi dipendenti (tab. 5.14). Si tratta di uno degli aumenti più significativi degli ultimi anni, a dimostrazione di come sia ancora forte la capacità di attrazione del sistema dei fondi in concomitanza della contemporanea "debolezza" del canale regionale. Crescono più della media fondi quali Formazienda (+50%), Fondo Formazione Servizi Pubblici Industriali (+40,3%), Fonditalia (+23,8%) e Fon.Ar.Com (+23,7%), che, radicati inizialmente solo in alcuni territori, hanno iniziato a diffondere la loro presenza in tutte le regioni. I fondi che hanno avviato l'attività nel

<sup>89</sup> Il calcolo del livello di adesione, sia rispetto alle imprese potenziali che al relativo numero di dipendenti privati, viene quest'anno calcolato rispetto all'universo espresso dall'archivio Istat Asia 2011.

periodo 2004-2005 mantengono sostanzialmente stabile la loro base di adesioni, con l'eccezione di Fondimpresa che cresce di oltre il 9%. Le dinamiche di crescita riscontrate rendono palese l'esistenza di vere e proprie strategie di "mercato": si tratta di un reale regime di competizione tra fondi, che come tale apporta sia benefici che potenziali criticità. Spesso la competizione su un determinato territorio o settore non facilita la promozione di azioni durature e di sistema, spingendo verso il finanziamento di iniziative spot e a corto respiro strategico.

A conferma di tale dinamismo il processo di mobilità delle imprese tra i fondi, ha riguardato fino a settembre 2014 oltre 126.532 unità, ossia circa il 13,3% del complesso delle aderenti: proprio i fondi in precedenza indicati sono quelli che hanno i maggiori saldi attivi tra adesioni "uscenti" e quelle "entranti". Si rammenta che la mobilità delle adesioni delle imprese tra fondi è sempre stata possibile e riguarda tutte le tipologie di imprese, al contrario della portabilità parziale delle risorse che è stata introdotta per le medie e grandi imprese di fatto dal 2010.

*Tabella 5.14 - Adesioni espresse e lavoratori in forza presso le imprese aderenti (val. ass. al netto delle cessazioni definitive; settembre 2014)\**

Fondi	Adesioni – Maticole INPS	settembre 2014 dipendenti
Fon.Ar.Com	122.777	710.975
Fon.Coop	18.862	495.914
Fon.Ter	50.762	297.799
Fond.E.R.	11.611	119.539
Fondazienda	2.795	8.736
Fondimpresa	178.281	4.404.550
For.Agro	3.649	24.356
Fondo Artigianato Formazione	189.093	683.067
Fondo Banche Assicurazioni	1.599	493.455
Fondo Formazione PMI	44.117	318.427
Fondo Professioni	50.527	167.005
FormAzienda	53.972	294.291
For.Te	138.427	1.279.598
Fonditalia	56.028	242.230
Fondo Formazione Servizi Pubblici Industriali	836	80.557
Fo.In.Coop	32	242
FondoLavoro	2.677	9.281
FondAgri	141	484
<b>Totale Fondi per dipendenti</b>	<b>926.186</b>	<b>9.630.506</b>
Fondir	5.004	
Fondirgenti	16.632	
Fondo Dirigenti PMI	640	
<b>Totale Fondi per Dirigenti</b>	<b>22.276</b>	
<b>Totale</b>	<b>948.462</b>	

Nota: \*I dati si riferiscono al numero di maticole di imprese aderenti al netto delle cessate definitive e al lordo delle imprese sospese delle cessate provvisorie. L'elaborazione è stata realizzata tenendo presente lo stock INPS fino al 3.11.2011 e alle cosiddette nuove adesioni.

Fonte: elaborazione ISFOL su dati MLPS/INPS (banca dati Uniemens)

La crescita consistente delle adesioni ha un suo primo riflesso nella dimensione media degli aderenti che continua ad abbassarsi (passa da 10,6 nel 2013 a 10,4 nel 2014) in virtù dell'incremento soprattutto delle piccole e micro imprese (tab 5.15), ma anche a seguito di una diminuzione del personale che coinvolge i processi di ristrutturazione delle medie e grandi imprese. Rimangono sostanzialmente notevoli le differenze tra fondi, pur in un contesto di diminuzione della dimensione media per la maggior parte di essi, in relazione alle caratteristiche strutturali dei settori a cui si riferiscono.

*Tabella 5.15 - Dimensioni medie delle imprese aderenti ai Fondi interprofessionali (2009-2014), per i soli Fondi per dipendenti*

Fondo	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Fo.In.Coop	-	-	-	7,2	7,6	7,6
Fon.Ar.Com	5,2	6,1	5,2	5,3	5,6	5,8
Fon.Coop	36,2	35,7	28,3	26,7	26,9	26,3
Fon.Ter	8,5	7,9	6,5	6,8	5,8	5,9
Fond.Agri	-	-	-	4,8	4,2	3,4
Fond.E.R.	11,6	11,5	11,8	10,5	10,5	10,3
Fondazienda	4,5	3,9	3,3	4,8	3,3	3,1
Fondimpresa	49,3	48,4	35,7	28,2	25,6	24,7
FondItalia	-	3,6	3,3	3,5	4,2	4,3
Fondo Artigianato Formazione	4	3,8	3,6	3,7	3,6	3,6
Fondo Banche Assicurazioni	451	399,5	325,1	309,7	308,4	308,6
Fondo Formazione PMI	11,2	10,3	8,6	8,8	7,5	7,2
Fondoprofessioni	3,8	3,8	3,3	3,4	3,3	3,3
Fondo Formazione Servizi Pubblici Industriali	-	139,4	106,9	74,2	74,5	96,4
Fondolavoro	-	-	-	1,5	3,9	3,5
For.Agri	6,9	6,8	2,8	6,4	6,6	6,7
For.Te	10,9	10,9	10	10,1	9,4	9,2
FormAzienda	5,9	7,1	4,7	4,8	5,3	5,5
<b>Fondi per dipendenti</b>	<b>13,2</b>	<b>13,6</b>	<b>10,7</b>	<b>11,1</b>	<b>10,6</b>	<b>10,4</b>

*Fonte: elaborazione ISFOL su dati MLPS/INPS (Banca dati Uniemers)*

Nel complesso è stabile rispetto al 2013 la distribuzione delle adesioni per classi dimensionali di imprese aderenti. Le micro-imprese si confermano come il principale serbatoio di adesioni per i fondi con l'84,3%, mentre le grandi rappresentano lo 0,4%, una percentuale tuttavia superiore rispetto a quella dell'universo delle grandi imprese italiane. Anche l'analisi interna a ciascun fondo non presenta significative variazioni nel tempo, con alcuni fondi che confermano percentuali inferiori di micro-imprese (in particolare Fondo Banche Assicurazioni, Fondimpresa, Fondo Formazione Servizi Pubblici e Fon.Coop.): di contro con oltre il 90% di esse si caratterizzano i fondi che si rivolgono al "piccolo" e diffuso tessuto produttivo quale Fondo Artigianato Formazione, Fondoprofessioni, Fonditalia e Fondolavoro. Come noto la composizione delle adesioni per dimensione delle imprese è una delle caratteristiche che finisce per influenzare in parte le *policy* di

attribuzione delle risorse, laddove meccanismi di tipo di ridistribuzione “solidalistica”, generalmente attraverso avvisi, prevalgono proprio tra quei fondi che hanno una maggiore incidenza di micro-imprese.

*Tabella 5.16 - Ripartizioni % degli aderenti ai Fondi per classi dimensionali, esclusi i Fondi per dirigenti, al netto delle cessazioni (settembre 2014)*

Fondo	micro	piccole	medie	grandi	Totale
	(1-9 dip.)	(10-49 dip.)	(50-249 dip.)	(250 dip. e oltre)	
Fon.Ar.Com	89,8%	9,0%	1,1%	0,1%	100,0%
Fon.Coop	67,6%	23,5%	7,6%	1,3%	100,0%
Fon.Ter	89,6%	9,0%	1,2%	0,2%	100,0%
Fond.E.R.	74,4%	22,5%	2,9%	0,2%	100,0%
Fondazienda	95,4%	4,4%	0,2%	0,0%	100,0%
Fondimpresa	64,7%	27,2%	6,9%	1,2%	100,0%
For.Agro	84,5%	13,6%	1,8%	0,1%	100,0%
Fondo Artigianato Formazione	92,6%	7,2%	0,2%	0,0%	100,0%
Fondo Banche Assicurazioni	44,5%	19,2%	19,3%	17,0%	100,0%
Fondo Formazione PMI	80,8%	17,5%	1,6%	0,1%	100,0%
Fondo Professioni	94,8%	4,9%	0,3%	0,0%	100,0%
FormAzienda	89,4%	9,4%	1,1%	0,1%	100,0%
For.Te	87,2%	10,9%	1,6%	0,3%	100,0%
Fonditalia	92,5%	6,7%	0,7%	0,1%	100,0%
Fondo Formazione Servizi Pubblici	47,3%	34,2%	15,4%	3,1%	100,0%
Fo.In.Coop	90,6%	6,3%	3,1%		100,0%
FondoLavoro	94,0%	5,5%	0,5%		100,0%
FondAgri	91,5%	8,5%			100,0%
<b>Totale Fondi per dipendenti</b>	<b>84,3%</b>	<b>13,0%</b>	<b>2,3%</b>	<b>0,4%</b>	<b>100,0%</b>

Fonte: elaborazione ISFOL su dati MLPS/INPS (Banca dati Uniemens)

Prosegue il consolidamento relativo alla diversa composizione settoriale dei vari fondi: i bacini di riferimento settoriale o plurisettoriale sono connessi, come noto, alle caratteristiche di comparto o di settore delle associazioni datoriali di riferimento e proprio in virtù di tali legami difficilmente si assisterà nel tempo a variazioni significative (tab. 5.17). La maggior parte dei fondi presenta caratteristiche intersetoriali, con basse connotazioni in specifici ambiti produttivi. Perlopiù si tratta di fondi che si rivolgono essenzialmente a micro-imprese, per i quali rimane spesso problematico finanziare piani pluri-aziendali caratterizzati da ambiti di intervento specialistico: molto spesso ciò comporta la scelta inevitabile di accomunare le imprese sulla base di temi trasversali o legati agli obblighi di legge.

Solo una parte minoritaria di fondi conserva un profilo settoriale più accentuato, come il caso di For.Agro e Fondo Banche Assicurazioni e in misura minore Fond.E.R. e Fondoprofessioni: per il

primo il settore istruzione è quello più identificativo (circa il 47% di adesioni), per il secondo l'ambito del terziario avanzato o rivolto ai servizi alle imprese (anche in questo caso il 47% delle adesioni).

In altri, infine, è possibile individuare un comparto *giuda*, quale il caso di For.Te e Fon.Ter, con una connotazione verso il terziario di tipo “tradizionale”, o come nei casi di Fondimpresa, Fondo Artigianato Formazione e Fondo Formazione PMI, in cui rilevante è la presenza di imprese del manifatturiero.

XV Rapporto sulla formazione continua – Annualità 2013-2014

Tabella 5.17 - Adesioni ai Fondi: ripartizione % per settore dei Fondi (settembre 2014)

	Agricoltura	Estrattivo	Manifattu- riero	Produzione e distribuzione energia, acqua, gas	Costruzioni	Commercio	Alberghi e ristoranti	Trasporti e telecomunica- zioni	Finanza e assicurazioni	Immobiliare, informatica, ricerca, servizi alle imprese	Pubblica Amministrazio- ne	Istruzione	Sanità	Altri servizi	Non classificate	Totale
Fo.In.Coop			6%		13%	13%	6%	6%	3%	16%		22%	16%			100%
Fon.Ar.Com	1%		15%		13%	26%	11%	4%	1%	13%		1%	4%	7%	3%	100%
Fon.Coop	12%		7%		6%	10%	5%	6%	3%	20%		4%	15%	13%		100%
Fon.Ter			9%		6%	35%	24%	2%	1%	11%		1%	4%	6%	1%	100%
Fond.Agri	7%		14%		18%	17%	10%	2%	1%	10%		1%	5%	14%		100%
Fond.E.R.			5%		3%	6%	6%	1%		6%	1%	47%	13%	10%	1%	100%
Fondazienda			17%		16%	23%	12%	4%	1%	14%		1%	2%	8%	2%	100%
Fondimpresa	1%	1%	34%	1%	17%	16%	5%	5%	1%	12%		1%	2%	4%		100%
Fonditalia	1%		15%		16%	28%	11%	4%	1%	11%		1%	4%	7%	1%	100%
Fondolavoro			12%		13%	27%	10%	5%	1%	11%		1%	5%	12%	2%	100%
Fondo Artigianato Formazione			36%		27%	12%	3%	4%		5%		1%	10%			100%
Fondo Banche Assicurazioni						2%	1%		84%	11%		1%	1%	1%	1%	100%
Fondo Formazione PMI	1%		31%		16%	20%	6%	4%	2%	12%		1%	3%	4%	1%	100%
Fondo Formazione Servizi Pubblici Industriali			4%	9%	9%	12%	3%	14%	1%	11%	1%	1%	19%	15%		100%
Fondoprofessioni			5%		4%	10%	3%	1%	1%	47%		0%	23%	3%	1%	100%
For.Agri	66%		2%		1%	2%	1%	1%	1%	11%		1%	1%	12%		100%
For.Te			4%		1%	42%	27%	4%	3%	12%		1%	2%	4%	1%	100%
FormAzienda			18%		13%	25%	12%	4%	1%	14%		1%	4%	7%	2%	100%
<b>Tutti i fondi per dipendenti</b>	<b>1%</b>	<b>0%</b>	<b>21%</b>	<b>0%</b>	<b>14%</b>	<b>22%</b>	<b>11%</b>	<b>4%</b>	<b>1%</b>	<b>13%</b>	<b>0%</b>	<b>1%</b>	<b>4%</b>	<b>6%</b>	<b>1%</b>	<b>100%</b>
Fondir	0%	0%	6%		1%	31%	3%	7%	19%	24%		1%	1%	5%		100%
Fondirigenti	1%	1%	64%	2%	5%	5%		4%	2%	11%				4%		100%
Fondo Dirigenti PMI			66%		5%	7%	1%	3%	1%	10%		1%	4%			100%
<b>Tutti i fondi per dirigenti</b>	<b>1%</b>	<b>1%</b>	<b>51%</b>	<b>2%</b>	<b>4%</b>	<b>11%</b>	<b>1%</b>	<b>4%</b>	<b>5%</b>	<b>14%</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>	<b>1%</b>	<b>4%</b>	<b>0%</b>	<b>100%</b>

Fonte: elaborazione ISFOL su dati MLPS/INPS (Banca dati Uniemens)

Rispetto alle adesioni sul territorio si è assistito, rispetto al passato, a un simbolico sorpasso delle regioni meridionali nel loro insieme rispetto ai due compatti del Nord-Ovest e Nord-Est. Del resto è proprio nel sud che il processo di adesione è risultato inizialmente più lento, per poi progredire grazie anche al lavoro sui territori svolto dalla maggior parte dei fondi (tab. 5.18). Nello specifico il 28,1% delle adesioni è concentrato al Sud, con un incremento di circa l'1% rispetto al 2013. Mentre le due macro-aree del Nord subiscono una conseguente flessione, il Centro incrementa lievemente la sua quota portandosi al 17,9% dal 17,7%.

*Tabella 5.18 - Distribuzione per macro aree territoriali delle adesioni e dei lavoratori delle imprese aderenti (valori assoluti e ripartizione % per area regionale – settembre 2014)\**

Macro-area territoriale	Adesioni	Rip.%	Lavoratori	Rip. %
Nord Ovest	251.676	27,2	3.408.115	35,4
Nord Est	247.722	26,7	2.465.822	25,6
Centro	166.082	17,9	2.171.245	22,5
Sud e Isole	260.624	28,1	1.584.584	16,5
<b>Italia</b>	<b>926.104</b>	<b>100,0</b>	<b>9.629.766</b>	<b>100,0</b>

Nota: \* Al netto delle imprese in cui non è presente alcun dato sul numero di lavoratori

Fonte: elaborazione ISFOL su dati MLPS/INPS e ISTAT (Banca dati UNIEMENS)

*Tabella 5.19 - Adesioni ai Fondi interprofessionali: ripartizione % per area geografica dei Fondi (settembre 2014)*

Fondi	Nord - Ovest	Nord – Est	Centro	Sud e Isole	Totale
Fo.In.Coop		21,9%	15,6%	62,5%	100,0%
Fon.Ar.Com	21,6%	11,5%	24,7%	42,3%	100,0%
Fon.Coop	21,1%	26,7%	22,6%	29,7%	100,0%
Fon.Ter	19,5%	32,1%	22,5%	26,0%	100,0%
Fond.Agri	19,1%	12,1%	39,7%	29,1%	100,0%
Fond.E.R.	28,9%	19,7%	21,9%	29,6%	100,0%
Fondazienda	28,6%	18,6%	25,2%	27,7%	100,0%
Fondimpresa	25,8%	24,1%	19,5%	30,7%	100,0%
Fonditalia	14,1%	3,6%	10,9%	71,4%	100,0%
Fondolavoro	6,5%	2,7%	8,3%	82,5%	100,0%
Fondo Artigianato Formazione	30,2%	41,7%	16,7%	11,3%	100,0%
Fondo Banche Assicurazioni	42,0%	21,1%	24,4%	12,4%	100,0%
Fondo Formazione PMI	31,1%	9,6%	14,3%	45,0%	100,0%
Fondo Formazione Servizi Pubblici Industriali	44,6%	11,2%	21,8%	22,4%	100,0%
Fondoprofessioni	30,5%	32,7%	17,8%	19,0%	100,0%
For.Agro	24,0%	29,3%	29,3%	17,5%	100,0%
For.Te	29,9%	39,9%	15,4%	14,8%	100,0%
FormAzienda	43,5%	15,2%	10,9%	30,4%	100,0%
Fondir	57,9%	18,9%	15,9%	7,3%	100,0%
Fondirigenti	46,7%	28,5%	17,7%	7,1%	100,0%
Fondo Dirigenti PMI	57,5%	26,3%	12,5%	3,8%	100,0%

Fonte: elaborazione ISFOL su dati MLPS/INPS e Istat (Banca dati Uniemens)

Anche la distribuzione territoriale delle adesioni per singolo fondo non subisce particolari scostamenti rispetto al passato (tab. 5.19). I fondi che hanno una connotazione territoriale (con

almeno un territorio che polarizza oltre il 40% delle adesioni) prevalgono, seppur di poco, su quelli che hanno una diffusione più trasversale.

Come noto ciò dipende dalla collocazione territoriale del bacino di riferimento settoriale o dimensionale delle imprese aderenti: ad esempio, è il caso dei fondi per dirigenti e di Fondo Banche Assicurazioni che si rivolgono a grandi imprese tradizionalmente allocate nell'area piemontese e lombarda o del Fondo Artigianato Formazione presente nel Nord-Est in virtù di una significativa presenza del tessuto artigianale in quell'area. In altri casi il radicamento territoriale dipende direttamente dalla collocazione geografica di origine delle associazioni di rappresentanza, specie datoriali, che hanno costituito alcuni fondi, come nel caso di Formazienda (che nasce nell'area lombarda), Fonditalia e Fondolavoro (entrambi presenti in alcune regioni meridionali), nonché Fon.Ar.Com (inizialmente presente in Lombardia e Sicilia).

Come già accennato proprio questa caratteristica è stata in molti casi trasformata da punto di debolezza a punto di forza, consentendo a tali fondi di costruire una graduale strategia di estensione delle adesioni, anche attraverso campagne di comunicazione e di attivazione di servizi territorialmente connotata: la partecipazione a iniziative di integrazione congiunte con alcune regioni può essere annoverata come uno tra gli strumenti più interessanti, anche in questa direzione.

#### 5.6.2 *I flussi finanziari*

Dal gennaio 2004 al settembre 2014 l'INPS ha trasferito ai Fondi circa 4,7 miliardi di euro<sup>90</sup>. A tali risorse vanno aggiunte quelle che il Ministero del Lavoro ha conferito a titolo di *start-up* nel corso del primo triennio di attività (per un importo pari a circa 192 milioni di euro).

Il volume delle risorse che fino al 2012 è cresciuto costantemente, raggiungendo i 617 milioni di euro, ha subito una consistente battuta di arresto (per il 2013 si è attestato a circa 415 milioni di euro), esclusivamente riconducibile al prelievo dello 0,30% destinato alle indennità per gli ammortizzatori sociali in deroga, che nel 2013 è stato di 246 milioni di euro di cui circa 170 milioni a carico dei Fondi paritetici interprofessionali. Nel 2014 tale prelievo per analoga destinazione a carico dei fondi ammonta a 92,4 milioni di euro.

Complessivamente va osservato come si mantenga la polarizzazione delle risorse su pochi fondi (vedi tab. 5.20). Il primo assorbe stabilmente circa il 50% delle risorse e i primi 3 raccolgono un quantitativo di risorse vicino al 70% di quelle totali: nel 2013 la quota è stata del 66,3%, con una tendenza all'incremento per il 2014, al 68,9%.

---

<sup>90</sup> Come noto, i Fondi interprofessionali sono finanziati attraverso il trasferimento di una parte del contributo obbligatorio contro la disoccupazione volontaria (lo 0,30% della massa salariale lorda) versato all'INPS da tutte le imprese private con dipendenti. L'impresa, attraverso il modello Uniemens (ex DM10) o DMag per gli operai del settore agricolo, sceglie a quale Fondo aderire; l'INPS, a sua volta, trasferisce le risorse al Fondo da essa indicato. Nel caso in cui l'impresa non formuli alcuna scelta le risorse restano all'INPS che le eroga in base a quanto stabilito dalla normativa vigente (in particolare si veda il paragrafo 5.3).

*Tabella 5.20 - Risorse finanziarie trasferite dall'INPS ai Fondi interprofessionali per i dipendenti (inclusi quelli del settore agricolo) (val. ass. in euro)\**

Fondi	Risorse 2004-14 (agg. settembre 2014)	Risorse 2011 (agg. settembre 2014)	Risorse 2012 (agg. settembre 2014)	Risorse 2013 <sup>(1)</sup> (agg. settembre 2014)	Risorse 2014 <sup>(2)</sup> (agg. settembre 2014)
Fo.In.Coop	10.291,56	0,00	3.710,76	4.548,06	2.032,74
Fon.Ar.Com	88.754.087,62	11.440.710,81	16.284.562,76	18.374.094,02	19.075.357,24
Fon.Coop	203.918.368,77	24.577.402,78	27.851.754,49	19.640.949,57	19.871.598,23
Fon.Ter	153.780.447,64	17.704.713,09	15.093.623,92	9.315.793,23	7.554.229,06
Fond.Agri	106.799,82	596,15	37.928,79	42.470,39	25.804,49
Fond.E.R.	38.166.142,88	5.190.960,04	5.731.123,31	4.401.189,13	3.942.783,46
Fondazienda	2.465.435,36	446.454,95	611.056,95	289.699,78	100.704,95
Fondimpresa	2.222.158.606,30	269.577.202,25	308.587.427,71	195.114.475,60	219.773.155,49
Fondir	82.779.443,91	8.169.523,75	9.984.160,89	5.784.165,12	7.373.637,99
Fondirigenti	233.008.362,95	26.101.253,91	28.489.884,34	16.320.117,10	20.072.377,68
Fonditalia	18.995.009,44	2.197.223,15	3.941.122,10	5.546.300,75	5.747.295,70
Fondolavoro	343.591,71	-	10.568,55	148.069,35	184.953,81
Fondo Artigianato Formazione	292.887.886,29	31.596.063,75	32.217.141,16	24.981.920,82	20.204.684,49
Fondo Banche e Assicurazioni	252.476.660,88	41.155.411,68	50.357.458,91	31.392.166,31	38.469.023,48
Fondo Dirigenti PMI	5.225.133,69	279.955,47	285.257,93	169.582,94	168.158,16
Fondo Formazione PMI	215.713.098,90	24.558.216,29	22.449.348,20	12.776.179,99	10.481.635,09
Fondo Formazione Servizi Pubblici Industriali	27.666.042,90	5.464.961,58	5.892.936,36	5.442.846,12	6.415.022,74
Fondoprofessioni	57.610.425,69	7.334.521,23	7.598.339,37	6.061.900,74	4.647.337,24
For.Agri	19.557.538,76	2.876.275,67	3.955.805,74	4.762.506,55	4.911.424,86
For.Te	776.001.681,43	69.974.712,57	73.191.003,67	48.867.675,73	48.717.781,71
Formazienda	23.945.315,88	3.000.911,58	4.686.414,31	5.937.702,02	7.576.199,45
<b>Totale (inclusi gli operai agricoli)</b>	<b>4.715.570.372,38</b>	<b>551.647.070,70</b>	<b>617.260.630,22</b>	<b>415.374.353,32</b>	<b>445.315.198,06</b>

Nota: \*Il dato comprende i seguenti versamenti ai Fondi: versamenti periodici per le aziende per le quali l'INPS ha attribuito l'intero saldo; acconti versati; saldi annuali. Tali importi potrebbero non coincidere con quelli visualizzabili attraverso la procedura 'FONDI REPORTS', in quanto le risorse potrebbero non essere state ancora assegnate ai Fondi al momento della redazione del Rapporto .

(1) Per il 2013 l'importo assegnato ai Fondi interprofessionali è al netto del prelievo operato sulle somme loro destinate, in applicazione dell'articolo 4 del D.L. 21/5/13, n.54 (L. 85/13).

(2) Il dato è parziale, comprendendo i versamenti maturati fino a settembre 2014. Per questo anno, inoltre, l'INPS non ha ancora operato alcun taglio, così come previsto dal D. I. 83473 del 8/2014, che prevede in taglio di 92,4 milioni a carico dei FPI.

Fonte: elaborazione ISFOL su dati INPS/MLPS.

Di seguito si presenta anche l'andamento dei versamenti relativi al settore agricolo. In termini di risorse si tratta di una specifica della tabella precedente, quindi gli importi non vanno ad essa sommati. Come prevedibile il fondo specificamente rivolto al settore agricolo, For.Agri, assorbe mediamente negli anni la metà delle risorse destinate ai Fondi interprofessionali.

*Tabella 5.21 - Risorse finanziarie trasferite dall'INPS ai Fondi interprofessionali per i dipendenti del settore agricolo (val. ass. in euro)*

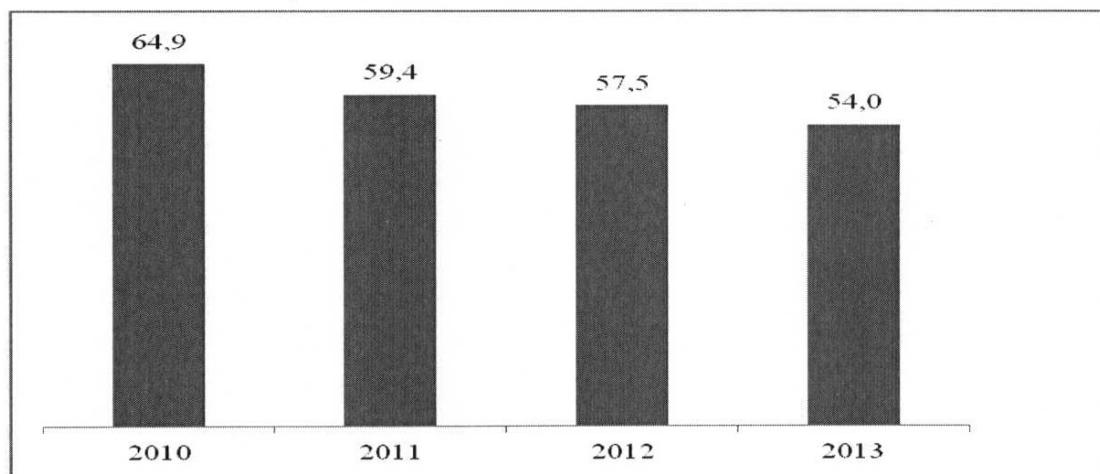
Fondi	Risorse 2010	Risorse 2011	Risorse 2012	Risorse 2013	Totale periodo 2010-2013
FonArCom	54.327,07	138.021,19	422.919,80	558.833,52	1.174.101,58
Fon.Coop	761.617,38	1.359.578,68	1.270.047,22	1.209.291,63	4.600.534,91
Fon.Ter	151,20	1.697,50	5.053,05	10.840,53	17.742,28
Fond.E.R	1.543,90	6.206,75	12.134,34	17.034,95	36.919,94
Fondimpresa	444.219,54	575.361,74	747.943,18	1.058.459,76	2.825.984,22
Fondir	9,86	97,47	151,32	200,29	458,94
Fondirigenti	42,57	247,67	563,00	554,65	1.407,89
Fonditalia	6.032,16	25.921,90	690.374,45	675.305,29	1.397.633,80
Fondo Artigianato Formazione	3.117,30	9.201,53	18.909,13	17.724,72	48.952,68
Fondo Banche Assicurazioni				68,54	68,54
Fondo Formazione PMI	3.332,06	11.911,85	23.903,28	11.288,70	50.435,89
Fondo Formazione Servizi Pubblici Industriali	0,23	10,25	289,69	754,50	1.054,67
Fondoprofessioni	307,79	2.710,25	17.126,37	15.637,65	35.782,06
For.Agro	1.525.291,48	2.414.534,05	3.529.983,06	3.792.942,18	11.262.750,77
For.Te	9.850,24	47.722,77	89.818,12	115.700,72	263.091,85
Formazienda	454,08	6.734,61	79.361,92	111.683,09	198.233,70
Fondolavoro			576,39	25.187,10	25.763,49
Fondo Dirigenti PMI	48,48	90,68	46,94	178,57	364,67
Fo.In.Coop					0,00
Fond.Agro		298,59	11.607,11	23.028,41	34.934,11
Fondazienda	120,34	300,31	648,72	468,07	1.537,44
<b>Totale</b>	<b>2.810.465,68</b>	<b>4.600.647,79</b>	<b>6.921.457,09</b>	<b>7.645.182,87</b>	<b>21.977.753,43</b>

*Fonte: elaborazione ISFOL su dati INPS/MLPS.*

Rispetto al versamento operato dalle imprese per gli operai del settore agricolo, si segnala una quota ancora consistente di imprese che ancora non aderiscono ai Fondi interprofessionali. È un fenomeno per molti aspetti fisiologico, poiché è relativamente recente la normativa sull'obbligo di versamento dello 0,30%. In termini finanziari per il 2013 si tratta di circa 9 milioni di euro, in

leggero decremento rispetto al 2012 (9,3 milioni di euro). Tuttavia, come si deduce dal grafico successivo, la percentuale di risorse non espresse tende a diminuire negli anni in modo consistente, a dimostrazione di un incremento di sensibilità da parte delle imprese del settore agricolo verso le opportunità di formazione che i Fondi interprofessionali possono offrire.

*Figura 5.2 - Percentuale di risorse finanziarie non espresse dalle imprese per gli operai agricoli in adesione ai fondi (val. % sul totale del gettito dello 0,30% relativa al modello DMag)\**



Fonte: elaborazione ISFOL su dati INPS/MLPS.

### 5.6.3 Le attività dei Fondi interprofessionali: il quadro delle ultime novità

Le principali novità normative che incidono e incideranno sulle prassi operative dei Fondi interprofessionali hanno riguardato, come già approfondito nei par. 4.2 e 4.3 del presente Rapporto, il nuovo regolamento sugli aiuti di stato e il prelievo di circa 92 milioni di euro effettuato sulle risorse destinate ai Fondi per finanziare gli ammortizzatori sociali in deroga.

Per quanto riguarda l'impatto del nuovo regolamento sugli aiuti di stato il Ministero ha chiarito con una nota che gli Avvisi emanati prima del 1° luglio 2014, data di entrata in vigore del nuovo Regolamento 651/2014, continueranno ad applicare il regolamento 800/2008.

A seguito di questo atto i Fondi hanno attuato dei comportamenti diversificati: da una parte chi si è adeguato alla disposizione del Ministero, fissando le date di scadenze al 31 dicembre 2014 dei bandi aperti prima di luglio; in altri è stato preferito sospendere o ritirare gli avvisi, soprattutto quelli inerenti la salute e la sicurezza dei luoghi di lavoro, per poi ri-pubblicarli integrando le nuove regole. In altri casi, infine, sono stati cambiati i formulari degli avvisi aperti con comunicazione agli enti attuatori di adeguamento alla nuova normativa.

Il Ministero del Lavoro nel corso dell'anno ha commissariato il Fondo Fo.In.Coop<sup>91</sup> portando quindi il numero complessivo dei Fondi interprofessionali operativi a 18. Di seguito la tabella riepilogativa dei Fondi attualmente operativi e delle organizzazioni promotrici.

<sup>91</sup> D.D.315/Segr D.G./2014

*Tavola 5.1 - Fondi paritetici interprofessionali autorizzati e organizzazioni promotrici*

Fondi paritetici interprofessionali	Organizzazioni Promotrici
<b>Fon.Coop</b> Fondo per la formazione continua nelle imprese cooperative	A.G.C.I.; Concooperative; Legacoop; Cgil; Cisl; Uil
<b>Fon.Ter</b> Fondo per la formazione continua del terziario	Confesercenti; Cgil; Cisl; Uil
<b>Fond.E.R.</b> Fondo per la formazione continua negli enti ecclesiastici, associazioni, fondazioni, cooperative, imprese e aziende di ispirazione religiosa	Agidae; Cgil; Cisl; Uil
<b>Fondimpresa</b> Fondo per la formazione continua (delle imprese)	Confindustria; Cgil; Cisl; Uil
<b>Fondir</b> Fondo per la formazione continua dei dirigenti del terziario	Confcommercio; Abi; Ania; Confetra; Manageritalia; FederDircredito; Sinfub; Fidia
<b>Fondirigenti</b> Fondo per la formazione continua dei dirigenti delle aziende produttrici di beni e servizi	Confindustria; Federmanager
<b>Fondo Artigianato Formazione</b> Fondo per la formazione continua nelle imprese artigiane	Confartigianato; Cna; Casartigiani; Cgil; Cisl; Uil; Clai
<b>Fondo Dirigenti PMI</b> Fondo dei dirigenti delle piccole e medie imprese industriali	Confapi; Federmanager
<b>Fondo Formazione PMI</b> Fondo per la formazione continua nelle PMI	Confapi; Cgil; Cisl; Uil
<b>Fondoprofessioni</b> Fondo per la formazione continua negli studi professionali e nelle aziende ad essi collegate	Confprofessioni; Confedertecnica; Cipa; Cgil; Cisl; Uil
<b>For.Te.</b> Fondo per la formazione continua del terziario	Confcommercio; Confetra; Cgil; Cisl; Uil
<b>For.Agro</b> Fondo per la formazione continua in agricoltura	Confagricoltura; Coldiretti; CIA; Cgil; Cisl; Uil; Confederdia
<b>Fon.Ar.Com</b> Fondo per la formazione continua nel comparto del terziario, dell'artigianato e delle piccole e medie imprese	Cifa – Confederazione italiana federazioni autonome; Conf.s.a.l. – Confederazione sindacati autonomi lavoratori
<b>Fondo Banche Assicurazioni</b> Fondo per la formazione continua nei settori del credito e delle assicurazioni	Abi; Ania; Cgil; Cisl; Uil
<b>Formazienda</b> Fondo per la formazione continua nel comparto del commercio, del turismo, dei servizi, delle professioni e delle piccole e medie imprese	Sistema Commercio e Impresa; Conf.s.a.l.
<b>Fonditalia</b> Fondo per la formazione continua nei settori economici dell'industria e piccole e medie imprese	Federterziario; Ugl
<b>Fondo Formazione Servizi Pubblici Industriali</b> Fondo per la formazione continua nei Servizi Pubblici Industriali	Confservizi (Asstra-Federambiente-Federutility); Cgil; Cisl; Uil
<b>Fondolavoro</b> Fondo per la formazione continua delle Micro, Piccole, Medie e Grandi Imprese	Unsic – Unione Nazionale Sindacale Imprenditori e Coltivatori; Ugl

Nel biennio 2013-2014 i Fondi hanno stanziato negli avvisi circa 560 milioni di euro. Importo di poco inferiore a quello stanziato nel biennio 2011-2012 (poco più di 600 milioni di euro), nonostante il prelievo effettuato anche lo scorso anno, di circa 160 milioni, anch'esso per finanziare gli interventi di politica passiva a favore della cassaintegrazione in deroga.

In dieci anni di attività i Fondi hanno stanziato nei bandi circa 2 miliardi e 700 mila euro.

Da un'analisi degli avvisi pubblicati nell'ultimo anno<sup>92</sup> non si riscontrano sostanziali differenze rispetto agli anni precedenti. Da una parte i Fondi con una quota rilevante di imprese aderenti medie e grandi pubblicano prevalentemente avvisi cosiddetti "generalisti" che coprono una più ampia gamma di scelte tematiche; dall'altra i Fondi con una forte incidenza di imprese micro e piccole per i quali gli avvisi sono più concentrati sui voucher o comunque su piani aziendali, oppure specificatamente dedicati ad imprese di nuova adesione.

Rispetto agli anni scorsi, inoltre, sono notevolmente diminuiti gli avvisi dedicati alla crisi economica, mentre rimangono costanti quelli dedicati alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Permane inoltre la tendenza alla chiusura anticipata degli avvisi per esaurimento delle risorse.

Per quanto riguarda il conto formazione, alcuni Fondi hanno alzato la quota percentuale dal 70% all'80% di accantonamento fruibile per la formazione delle risorse per le imprese titolari di un conto formativo.

Il Fondo Banche Assicurazioni, in coerenza con quanto pubblicato lo scorso anno per il settore delle banche commerciali, ha elaborato il Repertorio delle figure professionali proprie delle società del settore Assicurativo realizzato secondo i principi dell'EQF (*European qualifications framework*). Per ciascuna delle 17 figure professionali, mappate per il settore assicurativo, sono stati individuati: la finalità del ruolo; le principali responsabilità-attività; il profilo di conoscenze e capacità; il livello di autonomia; il livello EQF. Sono inoltre presenti la Libreria delle conoscenze e la Libreria delle capacità, nelle quali sono specificati rispettivamente i contenuti di ciascuna conoscenza nonché le definizioni e le fasi applicative delle capacità distintive dei ruoli.

Dal punto di vista dei destinatari delle attività formative, non si nota ancora un effetto dell'ampliamento della platea dei versanti lo 0,30%, ad esclusione dei lavoratori con contratto di apprendistato, che come evidenziato anche negli anni scorsi sono stati inseriti già dal 2009 tra i destinatari delle attività formative.

Continua, invece, da parte dei Fondi che hanno al loro interno una maggioranza di micro imprese, la possibilità di inserire nelle attività formative, come uditori, i titolari di impresa e i titolari di partita d'Iva. La formazione dei titolari di impresa di imprese micro e piccole è un'esigenza sempre più marcata, dovuta da una parte alla crisi che ha ridotto i finanziamenti privati accanto a quelli regionali, dall'altra scaturisce da una maggiore consapevolezza dell'importanza dell'aggiornamento continuo per la propria professione o/e ruolo, in coerenza con la formazione spesso finanziata ai soli dipendenti. Allo stato attuale, infatti, l'unico strumento di formazione finanziata per gli imprenditori è rappresentato dal Fondo sociale europeo con tutte le difficoltà che comporta: dipendenza dai bandi regionali, eccessiva burocrazia, tempi di organizzazione della formazione che gravano soprattutto sulle aziende di minori dimensioni.

Dal punto di vista gestionale continuano gli sforzi per snellire le procedure burocratiche e rendere meno lunghi i tempi per l'approvazione e il finanziamento dei piani. Lo strumento più diffuso è diventato l'avviso con presentazione a sportello, senza quindi fissare date di scadenza fisse ma aspettando che siano le imprese stesse o gli enti gestori a presentare il Piano nel momento che ritengono più opportuno; anche i tempi della valutazione dei piani negli anni si sono notevolmente accorciati.

In merito alla semplificazione delle procedure burocratiche tutti i Fondi applicano parametri di costo della formazione che può essere per ora/allievo o per ora/corso. Alcuni Fondi hanno mutuato

---

<sup>92</sup> Per un ulteriore approfondimento vedere appendice I

dal FSE<sup>93</sup> l'Unità di costo standard (UCS) che è basata sul processo e sul risultato finale, ed è destinata a coprire, con la migliore approssimazione possibile, i costi effettivamente sostenuti e pagati per l'attuazione del Piano formativo. Questo permette una semplificazione per gli enti attuatori e una riduzione degli oneri amministrativi. Le tabelle UCS sono state ricavate ricorrendo al criterio del costo storico desunto dai dati ricavati dagli avvisi pubblicati nel corso degli anni.

Di seguito si fornisce la tabella riepilogativa dei parametri di costo utilizzati nei Fondi interprofessionali.

*Tavola 5.2 - Parametri di costo della formazione nei Fondi interprofessionali*

	Parametri attività formativa	Parametro costo ora/formazione
Fonder	Min. 8 max.30 lavoratori Min. 12 max. 50 ore	Costo ora/formazione 160 Euro (min.8-max. 20 partecipanti) 180 Euro (min.21-max. 30 partecipanti) Unità di costo standard (UCS) UCS formazione Formazione 200€ Alta formazione 300€ Se tematica sicurezza 150€ Modalità training on the job 150€ Modalità convegni 250€ Modalità one to one 100€ UCS ora formazione allievo Autoapprendimento 18€ Tematica sicurezza 15€ Alta formazione 20€
Fonarcom	Modalità formazione min. 6 allievi Modalità Convegno/congresso/evento min.25 partecipanti	
Fondoprofessioni	Azione corsuale Min. 16- max.40 ore Min. 4- max. 16	Costo ora/allievo 20€ 19€ per progetti reiterati
Fondartigianato		Costo giornata formativa per partecipante Fino a 3 min. 260 – max. 320€ Da 4 a 6 min. 200 – max. 270€ Da 7 a 12 min. 150 – max. 200€ Da 13 a 18 min. 130 – max. 170€ Oltre 18 min. 110 – max. 150€ Costi diversi per gli interventi trasversali
Fondo Forte	Nel caso di utilizzo del parametro costo ora/corso minimo 4 partecipanti	Costo ora/allievo 24€ Costo ora/corso 240€ Costo ora/allievo 40€
Foragri		60€ per l'alta formazione UCS
Formazienda	Durata minima 4 ore	Costo interventi individuali 150€ Costo per singolo intervento di gruppo 165€ Costo unitario standard (CUS) Aule da 3 lavoratori 130€ + 20% di attività propedeutiche Aule da 20 lavoratori 170€ + 20% di attività propedeutiche Aule da 4 a 19 lavoratori Riproporzionato sul numero di lavoratori in formazione + 20% di attività propedeutiche
Foncoop		Costo unitario standard (CUS) Aule da 3 lavoratori 130€ + 20% di attività propedeutiche Aule da 20 lavoratori 170€ + 20% di attività propedeutiche
Fondo Formazione PMI		

<sup>93</sup> Regolamento (CE) n.369/2009.